

# Una «palestra» per **allenare le Pmi** alla rivoluzione digitale

Si chiama «I-Center» ed è pensato a misura di piccole aziende: «L'uomo al centro»

**S**ocietà 5.0, innovazione tecnologica e piccole e medie imprese. Sono le parole chiave di I-Center, progetto che mira ad aumentare le conoscenze degli imprenditori sulle nuove tecnologie e il loro utilizzo nelle Pmi.

I-Center nasce dalla sinergia tra Considi, società di consulenza, tra trasferimento tecnologico e innovazione, società delle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Verona e Venezia-Rovigo, e Talent Garden Padova (Tag), il campus di coworking internazionale sull'innovazione tra i più grandi d'Europa.

«Lavoriamo da un anno a questo progetto con l'obiettivo di aiutare le piccole e medie imprese di tutta Italia ad andare avanti con il processo di digital transformation - spiega Gianni Potti, cofondatore di Tag - Cominceremo dal Veneto, vogliamo coinvolgere 50 aziende entro la fine dell'anno».

«Le Pmi costituiscono il 98 per cento del tessuto industriale del nostro territorio, quindi è fondamentale che partecipino all'innovazione della quarta rivoluzione industriale - aggiunge Fabio Cappellozza, presidente di Considi -. Non dobbiamo guardare solo alla produttività ma ai benefici che la tecnologia può avere sulla società. Le nuove tecnologie non sostituiranno il lavoro dell'uomo ma lo affiancheranno».

L'attività di I-Center si svi-

luppa in tre fasi. Si comincia con l'attività di spreading, cioè di informazione sul tema, per poi passare al training, che prevede informazioni specifiche a seconda dei bisogni dell'imprenditore, compresa la simulazione di come funzionerà l'azienda con l'innovazione tecnologica. Il processo si chiude con il consulting, cioè l'elaborazione di un progetto vero e proprio.

Gli esempi ai quali si ispira l'attività di I-Center sono il Giappone e la Germania. «Nel nostro Paese il governo sta investendo molto nella formazione delle piccole e medie imprese sulle nuove tecnologie - spiega Toshio Horikiri, presidente della Toyota Engineering Corporation - perché sono le più ricettive e il miglior bacino che permetta di trasmettere l'innovazione anche alla società, per farla diventare una società 5.0, cioè a competenza digitale diffusa».

In Germania, invece, si è preso spunto dal progetto «Arena 2036», un sistema di coworking fondato dal gruppo Mercedes che connette piccole e medie imprese locali nella sperimentazione di nuove tecnologie. «Si tratta di un progetto che parte dal basso - sostiene Giorgio Zanchetta, presidente di tzi - per favorire la contaminazione in ambito economico e sociale. E al centro non c'è più la sola produttività, ma la persona».



**Si.Mo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA